

L'Aja, 6 maggio 2015

Comunicato Stampa

Per diffusione immediata

La Dichiarazione chiede cambiamenti nelle leggi relative alla proprietà intellettuale e un accesso equo alla conoscenza.

Oltre 50 organizzazioni hanno firmato la Dichiarazione dell'Aja sulla ricerca e sull'estrazione della conoscenza nell'era digitale (<http://www.thehaguedeclaration.com>), che richiede modifiche immediate alla legge sulla proprietà intellettuale (IP) e la rimozione di altri ostacoli che impediscono un accesso ai dati allargato e più equo. Migliori trattamenti nelle malattie, risposte alle questioni globali come il cambiamento climatico e il risparmio di miliardi da parte dei governi sono tra i potenziali benefici che si possono ottenere, se i principi enunciati nella Dichiarazione vengono adottati da governi, imprese e società.

La dichiarazione afferma che il copyright non è stato progettato per regolare la condivisione di fatti, dati e idee - né dovrebbe farlo. Il diritto di ricevere, diffondere informazioni e idee è garantito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo¹, ma l'attuale applicazione della proprietà intellettuale spesso limita questo diritto, anche quando vengono usati questi semplici blocchi di conoscenza.

"L'ambiente digitale in rapida evoluzione, la crescente potenza di calcolo, l'enorme quantità di dati che vengono prodotti rendono indispensabile per i ricercatori e per la società l'uso di tecniche e strumenti moderni che possono aiutare nel fare nuove scoperte. Pratiche di ricerca potrebbero essere rivoluzionate e vite potrebbero essere letteralmente salvate, se fossimo in grado di ottenere un migliore accesso alla conoscenza contenuta all'interno dei Big Data", ha detto Kristiina Hormia-Poutanen, Presidente di LIBER (<http://www.libereurope.eu>), l'Associazione delle biblioteche europee di ricerca, che ha guidato il lavoro di elaborazione della Dichiarazione.

Pratiche di ricerca potrebbero essere rivoluzionate e vite potrebbero essere letteralmente salvate, se fossimo in grado di ottenere un migliore accesso alla conoscenza contenuta all'interno dei Big Data.
Kristiina Hormia- Poutanen, Presidente Liber

Un nuovo approccio alla scoperta della conoscenza è fondamentale in un momento in cui la società si trova ad affrontare realmente un diluvio di dati. L'universo digitale, o i dati che creiamo e copiamo ogni anno, raddoppiano ogni due anni e si prevede che raggiungeranno 44.000 miliardi di gigabyte entro il 2020².

¹ <http://www.un.org/en/documents/udhr/index.shtml#a19>

² <http://www.emc.com/leadership/digital-universe/2014iview/executive-summary.htm>

Oltre a chiarire la finalità della legislazione sulla proprietà intellettuale, occorre affrontare il vuoto di competenze e la mancanza di infrastrutture, se i computer devono essere meglio utilizzati nell'estrarre e ricombinare i dati al fine di individuare modelli e tendenze. Questo processo, noto come estrazione di contenuti (content mining), è ampiamente riconosciuto come l'unica forma efficace per gestire i Big Data.

«Data la necessità di dare un senso alla continua espansione della produzione scientifica e di ricavarne nuove conoscenze, il Wellcome Trust sostiene fortemente il diritto dei ricercatori all'estrazione di contenuti da pubblicazioni a cui hanno già un accesso legale. La Dichiarazione dell'Aja è un passo importante per dimostrare la visione comune che l'estrazione e il riuso della conoscenza non dovrebbero essere condizionati dalle legislazioni esistenti e da incertezza. "In particolare, stiamo sostenendo la riforma della normativa sul copyright a livello europeo per consentire l'estrazione dei dati e dei contenuti per tutti gli usi, sia commerciali che non commerciali", ha dichiarato Will Greenacre, Policy Officer presso il Wellcome Trust, (www.wellcome.ac.uk)

Le organizzazioni e gli individui che desiderano sostenere la Dichiarazione possono aggiungere la propria firma sul sito ufficiale, <http://www.thehaguedeclaration.com>. Così facendo, essi ufficialmente riconoscono il grande potenziale che l'estrazione dei dati e dei contenuti rappresenta per la scoperta di nuova conoscenza e sono consapevoli dei passi da fare per garantire che tutti possano beneficiare di questo potenziale.

Ulteriori informazioni:

- Visita il sito della Dichiarazione: www.thehaguedeclaration.com per leggere il testo integrale della Dichiarazione e scaricare un'infografica di accompagnamento.
- Contatta LIBER, l'Associazione delle biblioteche europee di ricerca, che ha coordinato l'elaborazione della Dichiarazione: liber@kb.nl